

# IL BACCHELLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
{ Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
{ In terza » » 10 » }  
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 12 settembre.

### SOLATIUM MISERIS

Ne nascono tanti degli scandali in Italia che davvero si trova un po' di conforto nel vedere che anche altri paesi ne offrono e maggiori.

È il conforto dei disperati; ma pure qualche volta l'animo si rasserenava alquanto e a questi raffronti si pensa che non siamo tanto al basso come noi stessi ci crediamo e proclamiamo.

Non divaghiamo in tutti i paesi, per quanto, poco su o poco giù, la demoralizzazione risulti maggiore che presso noi; non vogliamo quindi occuparci nè delle repubbliche americane, nè dell'Ungheria.

Sono cose note *lippis et tonsoribus*, al paro del valore dei voti nelle elezioni della Inghilterra che passa pure per lo stato-modello.

Vogliamo parlare di un pettegolezzo che commuove la Francia, per questo appunto che può chiamarsi pettegolezzo per la leggerezza con cui viene trattato e discusso, ma che nel fondo invece ci pare rivesta tutti i caratteri della massima gravità.

In Francia si arriva al punto di accusare un segretario del ministero della guerra di fornire informazioni al nemico principale della Francia, alla stessa Germania; queste informazioni venivano da lungo tempo somministrate, in modo che la Germania sarebbe ora al possesso dei più intimi segreti della difesa nazionale della Francia.

Ciò è enorme davvero; ma ciò che dà all'incidente una gravità maggiore, è il fatto che si giunse ad asserire che importantissimi documenti non siano stati involati; ma che erano invece temporaneamente stati esportati dal ministero per consegnarli al Gambetta che li avrebbe richiesti per conoscere esattamente lo stato dell'esercito pel caso di una mobilitazione.

Lasciamo da parte la considerazione che se ciò sussiste, non se ne può disconoscere la importanza dal momento che la Francia dal giorno del discorso di Cherburgo viene accusata di volersi avventurare in nuove guerre per ispirazione di quel Gambetta, che domina la pubblica opinione.

Osserveremo soltanto essere questa una vera anomalia, che turba in ogni modo l'ordine gerarchico dello stato e lascia campo ad ogni evenienza e pericolo. La *Republique Française* lo nega, ma per essere l'organo di Gambetta non merita punto credenza, tanto più che questa diceria si collega troppo con altri precedenti.

Potrebbe però essere benissimo che questa scusa sia stata abilmente escogitata per coprire con uno scandalo minore uno maggiore, che intacca non soltanto la se-

rietà e dignità delle amministrazioni dello stato, ma la stessa onestà.

Il Jung, l'accusato, cita davanti ai tribunali coloro che lanciarono l'accusa; la verità non verrà probabilmente conosciuta, anche perchè sta nell'interesse dello stesso decoro nazionale che certe cose vengano assopite e messe in tacere. Ed a ciò si potrà riuscire non ostante che a confermare i sospetti debbano comparire a testimoni gli stessi generali Cissey e Farre, e la moglie dell'imputato.

Bisogna pur dire che la corruzione sia al più alto grado, e maggiore la confusione nei dicasteri.

Come sarebbero altrimenti possibili tali sottrazioni?

Non sono poi ben pagati gli impiegati, mentre qui in Italia non potrebbero trovarsi in istato più prossimo alla disperazione?

La corruzione del secondo impero rese possibili gli impreveduti disastri nazionali del 1870-71, poiché in quei supremi momenti si constatò come erano stati dispersi i denari, e come la confusione dominasse sovrana; moltissimo ha fatto la repubblica per sanare quelle piaghe, ma si vede che le resta ancora a fare molto.

Fino a quel giorno sarà per essa ben pericoloso l'avventurarsi in una rivincita; gli incidenti che accompagnano l'incidente Jung stanno là per provarlo.

### La famiglia d'un decapitato

Riferiscono alla *Libertà* di Roma quanto segue:

Ieri, mentre sedevo Giurato alla Corte d'Assise, ebbi a notare un fatto, che mi lasciò una viva impressione e del quale sarebbe bene, che la stampa onesta si occupasse.

Fra i testimoni della difesa comparve una donna sulla quarantina, mal vestita, dal fare rozzo, scomposto dall'occhio stupidito.

— Chi siete? — domandò il presidente Lauzetta.

— Sono Elena Mancini.

— Dove siete nata, che mestiere fate, come vivete?

— Fo la sediaro, ho due figliuolotti che fanno i servitorelli; ho dormito ai dormitori municipali.

— Vostro marito, che mestiere fa?

— Gli hanno tagliata la testa.

— Come si chiamava?

— Tognetti!

Figuratevi il *tableau*, la commozione della Corte, dei Giurati, del pubblico.

La vedova di Tognetti, che manda i suoi figli a fare i servitorelli e che dorme nei dormitori municipali!

E le centinaia di migliaia di lire, che la carità patria raccolse per le famiglie di Monti e Tognetti dove sono ite? E il Municipio non ha una stanzuccia da dare alla vedova di uno di loro! Non ha un posto gratuito a San Michele o a Termini per i figli dell'ultimo martire della tirannide pontificia?

Queste erano le domande che ognuno si faceva; e questo è l'incidente, del quale vorrei si occupasse la stampa onesta.

### RASSEGNA ESTERA

Le notizie dall'Albania nulla hanno nemmeno oggi di nuovo; e pare che gli stessi giornali siano stanchi di occuparsene per tema di riuscire di noia col ripetersi.

I giornali si occupano di preferenza del convegno di Friederichsruhe, ma continuano i commenti più disparati. A nessuno nel fondo ha fatto impressione la notizia della conclusione dell'alleanza austro-tedesca, perchè la si sapeva già esistente da lungo tempo. Forse anzi se ne sarebbero vedute le conseguenze nella scorsa primavera, quando i primitivi progetti non fossero rimasti frustrati dalla caduta del Beaconsfield.

Ed oggi questa alleanza quali scopi può avere direttamente? E' questo che nessuno può ancora sapere con esattezza; e si attende maggior luce prima di pronunciarsi.

Forse i giornali a preferenza si occupano della questione polacca; i giornali austriaci l'hanno risolta, ma da alcuni già si sussurra che per questa siano nati dissapori colla Germania. Però nel fondo non ci vediamo che una speranza dei Russi!

La Spagna ha oggi nel fondo la preferenza! Vi è nata una principessa! Non sono ormai felici gli spagnuoli? Non esulteranno delle cerimonie e dei milioni che vi si sprecheranno ad esaltare il grande avvenimento? Miserie umane!

### DUE AMORI

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

### Tunisi e Rubattino

Il comm. Rubattino diresse al *Corriere Mercantile* di Genova una lettera di cui dobbiamo rilevare alcuni brani:

Mi preme di parlare per dichiarare ingiusta l'accusa che si muove al regio governo, nè meno ingiusta quella che si imputa, rispetto alla presente questione, all'ambasciatore del re a Parigi.

Eliminata ogni divagazione, eliminato ogni inopportuno commento, la questione che si è agitata testè tra Francia e l'Italia, a Tunisi, si riassume nel contrasto tra la compagnia Bona-Guelma, che voleva ottenere la concessione del tronco ferroviario Tunisi-Rades e la mia compagnia che a tale concessione si opponeva in virtù dell'articolo 5 dell'atto di concessione 23 agosto 1871 di cui ho acquistato il possesso.

È vero o non è vero che questa volta la vittoria rimase, non tanto a me, quanto all'Italia che, con l'efficienza di un buon diritto incontestabile, seppe far valere le sue ragioni? Eppure presso certe regioni governative a Tunisi domina, a quanto si afferma, l'influenza del console Roustan; eppure, come è notorio, il rappresentante francese tenne nelle attuali circostanze linguaggio così asciutto ed imperioso che il Bey lo interpretò quasi minaccia rincarata dalla presenza di tre corazzate comparse, per singolare coincidenza, in rada di Goletta quando il conflitto aveva toccato lo stadio acuto.

Se la ferrovia Tunisi-Rades non è stata concessa, se si è dissipato il pericolo di una concorrenza, altrettanto ingiusta quanto rovinosa, che avrebbe distrutto non solo l'onesto beneficio della mia intrapresa, ma la affermazione stessa di giusta influenza italiana che alla mia intrapresa si connette; se questo risultato si è ottenuto, cui

non giovano ad attenuare i cavilli degli uni o le esagerate aspirazioni degli altri, ciò pur si deve alla azione di qualcuno.

Io esprimo un mio profondo convincimento nello affermare che giammai il signor Roustan si sarebbe accontentato di quelle certe altre concessioni (di cui per ora dirò solo *respice finem*), se a Parigi non avessero tratto, dal linguaggio fermamente pacato del generale Cialdini, la certezza che l'Italia conscia delle sue ragioni, non ne avrebbe mai fatto abbandono.

Sono vecchio d'anni, ed è antica la mia esperienza. Ma veggio pur troppo insinuarsi e farsi gigante, nella nostra vita nazionale, un verme roditore, che può apprestarci amarissimi danni. Voglio alludere alla passione di partito, la quale dovrebbe arrestarsi là dove spetta imperio esclusivo alla dignità ed al buon diritto del paese.

Attenuare noi stessi, con le sofistiche dimostrazioni tolte a prestito presso i nostri avversari, la posizione strettamente legittima, del resto che l'Italia seppe riconquistarsi a Tunisi, sciupare in recriminazioni tra destra e sinistra quella attività che, nelle contrade africane potrebbe utilmente spiegarsi senza che nessuno possa pigliare ombra, tutto questo arpeggio (si conceda ad un veterano la libertà della parola) è opera ben poco patriottica.

### CORRIERE VENETO

#### Lavori pubblici nel Veneto

Nel Veneto da 1 gennaio al 31 agosto 1880 fu autorizzata l'esecuzione di lavori pubblici per un importo di lire 4,589,717 secondo la seguente tabella:

Provincia	Ponti e strade ferrate	Opere idrauliche
Belluno	140,500	»
Padova	»	8,578
Rovigo	»	3,650
Treviso	»	98,000
Udine	779,200	12,710
Venezia	»	207,230
Verona	»	58,000
Vicenza	»	837,752
	»	3700
	»	384,047
	»	116,300
	»	41,280

Totale 919,700 243,028 3,426,989

Sono avviati gli studii definitivi delle seguenti linee di ferrovie complementari.

#### Di seconda categoria

Belluno - Feltre - Treviso — Adria-Chioggia.

#### Di terza categoria

Mestre-S. Donà-Portogruaro — Legnago-Monselice — Treviso-Motta.

Della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso (II. categoria) è già appaltato il tronco Treviso-Signoressa della lunghezza di m. 14,156; figura nel progetto per L. 161,000 ed a base d'asta L. 98,000.

Della stessa linea al 31 agosto era presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici l'esame del tronco Biadene-Signoressa della lunghezza di metri 7000; figura nel progetto per L. 152,000 a base d'asta L. 105,000.

Della ferrovia Adria - Chioggia (II categoria) fu rinviato, per modificazioni suggerite dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, il tronco Adria-Loreo della lunghezza di m. 10,400 che figura nel progetto per L. 539,787; a base d'asta L. 350,404.

Della ferrovia Mestre-S. Donà-Portogruaro al 31 agosto era all'esame del Consiglio di Stato il tronco Me-

stre S. Michele del Quarto della lunghezza di m. 15,000 che figura nel progetto per L. 350,000, a base d'asta L. 243,546.

### Da Lendinara

10 settembre

L'antica e nobile Antenorea, oggi Lendinara, è in questi giorni centro di attività e meta di pellegrinaggio tanto pei devoti, che pei profani. I devoti corrono ad adorare la Madonna, ed i profani vengono alla fiera, corrono all'esposizione, e passano la sera al teatro. Sì, signori, all'esposizione.

Anche noi a S. Quintino cantava il protagonista dell'*Élixir d'Amore*, ma qui davvero non trattasi di una esposizione purchè sia e minuscola, ma una vera esposizione d'animali con esemplari premiati e non premiati, degni di ogni attenzione. Persone competenti non si sono peritate di asserire che la esposizione di Padova era per qualità d'animali molto inferiore alla nostra.

Il giorno nove vi fu la premiazione, che fu festeggiata con banda, discorsi ed un pranzo dato dal comizio tanto solerte e benemerito dei progressi della nostra agricoltura.

Al *desert* vi furono gl'immane discorsi, ma, cosa invero straordinaria, tutti pieni di spirito e di dottrina, sicchè si ascoltarono con crescente interesse, e gli applausi furono spontanei e fragorosi.

Vi furono molti invitati di altre parti della provincia, e tutti partirono soddisfattissimi dell'ospitale accoglienza degli amici di Lendinara.

Alla sera vi fu teatro che è già aperto fino dai primi del mese; la frequenza è sempre grande, i palchetti offrono ogni sera dei veri *bouquets* di signore, e signorine tanto della città che dei paesi vicini in eleganti *toilettes*, fiori fragranti di bellezza e di grazia.

Lo spettacolo è buono. Nè può essere altrimenti quando si tratta di una musica così scelta come è la *Favorita* del maestro Donizzetti eseguita da un'orchestra inappuntabile, e da cantanti coscienziosi. Specialmente nell'ultimo atto la prima donna ed il tenore si fanno applaudire vivissimamente.

Il merito dello spettacolo lo si deve alla solerzia ed al buon gusto del presidente del teatro l'avv. Bisaglia che per i futuri posti del nostro teatro speriamo abbia a fungere tale carica per molti e molti anni.

Dalle cose liete passiamo ad interessi più positivi. Il nostro molino a vapore ha dovuto sospendere il suo lavoro, perchè i signori della finanza non hanno voluto applicare il pesatore in luogo del medio evale contatore.

Pare impossibile; ma pure è doloroso dover constatare che nel maggior numero dei casi le autorità abbiano costantemente la tendenza di intralciare anzichè favorire lo sviluppo delle industrie. Speriamo che il r. prefetto farà ragione ai reclamanti, trattandosi di un'industria che porta gran giovamento al consumo facendo concorrenza all'avidità dei mugnai.

### Cervarese Santa Croce.

Ci scrivono: Mediante l'approvazione da parte del nostro Consiglio comunale confermata dalla Deputazione provinciale, del ricorso degli abitanti di Montemerlo, con il quale dimandavano il riparto

dei consiglieri giusta l'art. 47 della legge Comunale e Provinciale; la Fabbriciera di Cervarese S. Croce capitanata dal M. R. D. Girolamo Sanchi e dal sig. Salomone Borsotti fu pienamente sconfitta.

In tal maniera i liberali esclusi per opera della detta Fabbriciera dal Consiglio, vi ritorneranno a suo marcio dispetto, cominciando col nome del co. Alberto Papafava sostituito col molto R. D. Serafino Crivellara, profeta ad usum Lazzaretti.

Terminata così la baldoria che dalle ultime elezioni comunali, demoralizzata l'intera popolazione, tornerà al primitivo ordine e la consueta tranquillità.

**Cittadella.** — Ci scrivono annunciando come il settantenne cancelliere di quella Pretura che non peccò mai di attività è meno per gli anni potrebbero esserlo attivo adesso, si arrabattò presso i consorti e muova cielo e terra perchè sia sospesa la sua collocazione a riposo.

**Civiale.** — Domenica 19 corr. avrà luogo a Cividale, nella Piazza Plebiscito, una pubblica pesca con premi, il cui ricavato sarà devoluto a scopo di beneficenza. Vi saranno anche fuochi d'artificio ed un ballo popolare.

**Mira.** — Per la fiera di beneficenza a pro di quegli asili infantili, la Regina donò una coppa di bronzo.

**Sesto al Reghena.** — Un nuovo caso di carbonchio è avvenuto a Sesto al Reghena. Per questo motivo venne sospeso il mercato bovino che dovevasi tenere in detto comune lunedì prossimo.

**Udine.** — Il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri ha deliberato di rimandare ad altra adunanza la nomina del presidente, essendo assenti i rappresentanti del municipio. Intanto i rappresentanti della Società operaia s'informarono se essa intenda continuare il sussidio alla Scuola, del che riferiranno domani.

— La Mostra bovina, di cui è prossima l'apertura, e per la quale il Ministero assegnò lire 500, una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo, promette — dice la Patria del Friuli — di riuscire interessante. Il numero degli animali iscritti è già grande e aumenterà.

— Un caso di carbonchio è avvenuto a Lestizza, un altro a Sedegliano. Furono prese le più severe misure sanitarie.

## CRONACA

**A Vicenza!** — Ci vorrebbe Geremia per descrivere le vie deserte della nostra città; non ci si vedeva anima viva; si erano tutti rovesciati a Vicenza ad assistere ieri (12) allo spettacolo della Rua.

Alla stazione ferroviaria si stipava letteralmente la gente come merce; era un inferno.

Altra volta questo spettacolo era un segno di rivalità fra Vicenza e Padova; mutati i tempi i Padovani assistono allegri a quelle feste che una

Appendice del Bacchiglione N. 47

## PUE A MORI

V

### Il Racconto.

Alle parole tremende dell'avvocato l'ammalato era ricaduto pesantemente sul letto.

Un pallore di morte si era istantaneamente diffuso sul suo viso digià scarso per le sofferenze e grosse gocce di sudore gli imperlavano la fronte.

Egli stette alcuni istanti immoto così senz'aprire né gli occhi né le labbra.

Poi d'un tratto un sussulto agitò in tutta la lunghezza il suo corpo.

Il volto gli si rianimò — e dal variare d'espressione dei suoi occhi, dal tremare che muoveva le sue mani e faceva battere come per brividi di febbre i suoi denti, parve che una lotta tremenda si dibattesse entro l'animo suo.

Ritto accosto al capezzale, colle braccia incrociate sul petto, calmo nell'apparenza, ma nell'interno turbato così che il suo cuore batteva con straordinaria veemenza, l'avvocato contemplava l'effetto delle sue parole.

Se da un lato l'agonia di quell'uo-

volta costituivano per essi come un insulto.

E poi si dica che va tutto male! Certe discordie sono sparite, e non possiamo non rallegrarsene.

La Rua però è anch'essa di nuovo destinata a sparire, come ne fu mutata l'importanza. Di essa conta Carlo Donati:

Forse è l'ultima volta, e forse suona

L'ora del tuo riposo sepolcral;

Par lieto il coro, che per te s'intuona,

Ed è la salmodia del funeral.

Il tuo fato precipita nel nome

De l'acclamato sol di civiltà;

Plaudono i molti che ti guardan come

Barbaro avanzo di ferrata età.

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio comunale è convocato in Sessione straordinaria martedì 14 corr. alle ore 8 pomeridiane, giovedì e sabato 16 e 18 corr. al tocco.

Ecco le materie poste all'Ordine del giorno:

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per autorizzare il Sindaco a sottoscrivere l'atto di sottomissione relativo alla ricostruzione del ponte in ferro a S. Benedetto.
2. Contratto d'abbonamento al dazio di consumo pel quinquennio 1881-1885.
3. Rendiconto morale della Giunta per l'anno 1879.
4. Proposta dei Revisori sugli storni che sono a praticarsi da categoria a categoria del bilancio 1879.
5. Rapporto dei Revisori sul conto del dazio 1879 e proposte relative.
6. Simile sul Consuntivo della Casa d'Industria.
7. Simile al Consuntivo del Comune.
8. Riduzione di locali nell'Ufficio della Ragioneria.
9. Acquisto di Stabile in via del Sale ai civ. n. 7 e 8.
10. Ampliamento dell'Ospizio Mendicanti.
11. Acquisto di terreni per l'ampliamento del Cimitero.
12. Provvedimenti per sanare il disavanzo 1878.
13. Cessione d'area in via S. Andrea.
14. Ribasso del dato d'Asta per la vendita dello Stabile in via San Daniele.
15. Disposizioni per attuare la riforma dell'Ufficio Tecnico.
16. Antecipazione al custode del Cimitero.
17. Nomina di un Ispettore Municipale.
18. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Orfanotrofio di S. Maria delle Grazie in sostituzione del rinunciante nob. Bellini Gherardo.
19. Nomina del Presidente del Con-

no gli riesciva estremamente penosa per le sofferenze orrende che egli doveva patire, dall'altro lato essa lo colmava di gioia come quella che faceva piena prova ch'egli aveva saputo colpire nel centro del bersaglio.

Un sospetto, e una di quelle idee che balenano talvolta alla mente di un uomo, rette come un lampo e felici così da ritenerle un aiuto della provvidenza, lo aveva spinto a pronunciare quelle parole.

Ma nel mentre le proferiva, in quell'attimo incommensurabile in cui la idea si riveste della parola, egli aveva sentito come un'esitazione, come un rimorso.

Forse egli s'ingannava — forse, colpendo anche nel vero, era troppo presto lanciata la freccia.

Ad ogni modo allorché vide che sotto la forza della sua esclamazione l'inferno era caduto come una quercia schiantata dal fulmine soggiacendo ad una gravissima, quasi mortale commozione, egli pensò a Carlo ed ebbe un fremito di gioia per lui.

Poiché il sentimento di umanità riprese la sua rivalità ed egli si curò sul sofferente per mitigargli quell'ora di agonia.

In quel momento questi rinveniva. La lotta che, come dicemmo, evidentemente appariva combattuta entro di lui, non fu lunga.

Dopo brevi momenti il suo viso riprese l'espressione ordinaria e con voce ferma, fissando l'avvocato negli occhi,

siglio d'Amministrazione dell'Istituto Esposti in sostituzione del rinunciante cav. Frizzerin avv. Federico.

20. Concessione del 5 per 0/0 sullo stipendio ad Impiegati che hanno compiuto i cinque anni di servizio.

N.B. I primi quindici argomenti sono posti all'ordine del giorno per la seduta pubblica, i residui cinque per la seduta segreta.

**Collegio Boscato.** — Può esservi per i genitori contentezza maggiore di quella d'assistere ai Saggi cui devono assoggettarsi i figli nel corso della loro educazione? Chi ritenesse il contrario muterebbe opinione se avesse assistito nella sera del 9 corr. al Saggio dato dalle alunne del Collegio femminile Boscato.

Bastava osservare le mamme e gli altri parenti di quelle brave e care fanciulle. In ognuno di essi si scorgeva la gioia, il piacere e nel tempo stesso la speranza che le proprie figlie nella prova che dovevano sostenere non si sarebbero dimostrate da meno delle altre.

Le materie di studio su cui le alunne dovevano dimostrare i loro progressi erano — la recitazione, le lingue straniere, la danza e la musica.

Sarebbe cosa troppa lunga a voler qui ricordare tutte quelle fanciulle che si bene corrisposero all'istruzione loro impartita; ci limiteremo solo a poche.

Piacquero due dialoghetti in lingua francese, *La mendicante* di Contini, *La vecchia quercia* di Castelnuovo, ed *Il cacciatore delle Alpi* (poesia in lingua tedesca) che furono dalle signorine Dabovich, Muto e Frischherr declamate con sentimento e con grazia da meritare gli applausi degli intervenuti. — Bene anche gli altri dialoghi e poesie recitati dalle altre più giovani alunne.

Alle docenti Boscato e Tarifat per le lingue, al prof. Minto per la recitazione facciamo quindi i dovuti elogi.

Piacque molto il Balletto Irlandese eseguito con maestria e precisione. — Il Balletto a solo poi della cara bambina Hellmann Beatrice fu eseguito con una eleganza e grazia tale da ottenere giustamente gli applausi di tutti.

La musica però fu la parte dominante dell'esperimento. Molti furono i pezzi suonati e fra questi meritano specialmente di essere ricordati perchè eseguiti con sicurezza, buon gusto e precisione; *La fiammella morente* di San Fiorenzo; *Il Carneval Espanol* di Delhoux, *l'Invitation a la Valsa* di Weber, la fantasia a 4 mani sul *Marco Visconti* dell'Albanesi e la stupenda gran Sinfonia della *Dinorah*

— Siete abile — disse — mi avete vinto. L'assassino del prof. Guelandi son io.

L'avvocato fe' per parlare.

— No — proseguì l'inferno — non ditemi nulla e non crediate che questa confessione mi costi più di quello che apparisce. Quando l'altro giorno vi scrissi di venire da me, quando siete entrato, fin'anco quando ho cominciato a parlarvi ero deciso a farla finita, a svelar tutto.

« Era un sacro dovere che compi-vo... ve lo dimostrerò poi.

« Poi ho avuto paura: mi son visto dinanzi un quadro che mi ha colpito da bimbo in una piazza di Napoli.

« Ho visto un palco, una scure, un carnefice...

« E ho avuto paura... e ho detto a me stesso che questo orrendo segreto sarebbe morto con me, giacché il rivelarlo costava troppo caro prezzo... e vi lascio andar via maledicendo allo scrupolo sciagurato che mi aveva condotto così vicino al patibolo.

« Ma Dio non ha voluto così e vi ha illuminato.

« La volontà sua è troppo palese in tutto ciò perchè io possa tacere più oltre — sedetevi dappresso a me ed ascoltatemmi.

L'avvocato sedette nuovamente.

Di fuori la procchia infuriava sempre con maggiore veemenza.

L'urlo del vento, sposato ai lamenti del mare, giungeva sinistramente fino agli orecchi dei due.

— È la vera notte — disse il ma-

pure a 4 mani, i quali furono eseguiti dalle brave allieve signorine Dabovich, Solari e Frischherr.

I pezzi poi che attrassero l'ammirazione di tutti furono la *Rhapsodie Hongroise* e la gran Fantasia sulla *Norma* di Liszt eseguite stupendamente dalla signorina Frischherr. La eleganza e precisione con cui furono suonati questi pezzi dimostrano nella allieva una capacità solo propria a veri artisti.

Gli applausi prodigati a tutte furono ben meritati; e la loro maestra, signorina Adelina Boscato, coll'averci fatte sentire le sue allieve ci ha dimostrato d'essere una maestra di musica veramente provetta e nel congratularsi con essa ne facciamo i dovuti encomi. — Noi non avevamo mai assistito ai saggi del Collegio Boscato, ma — lo dichiariamo per amore del vero — non ci aspettavamo un sì lieto successo, benché ci fosse nota l'intelligenza e la valentia nell'insegnamento delle sorelle Boscato.

**Appalto dazi.** — Com'è noto il 14 settembre deve seguire l'appalto dazi consumo governativi, come noi già pubblicammo in esito all'avviso di questa Intendenza di finanza 22 agosto p. p. e di cui pubblicammo in vari lotti che abbracciano vari distretti della provincia.

Ora la locale Intendenza di finanza avvisa che per deliberazione ministeriale viene escluso dall'esperimento di appalto il lotto che comprende i comuni del distretto di Piove, e precisamente sarebbe il lotto quarto.

**Vecchi rancori.** — La sera del 7 corrente verso le sette poco mancò che Piacenza d'Adige non venisse funestata da un reato di sangue.

Certo A. T. nutriva vecchi rancori contro Bed... G.; andò egli a trovarlo in mezzo a un campo dove lavorava e con vari pretesti lo condusse attraverso nascosi sentieri. Quando fu avanti con un tridente mirò due colpi al basso ventre; per quanto i colpi siano stati dati proditoriamente, pure il Bed... riusciva a schermirsene.

Visto abortito il colpo, il T. si pose a fuggire. Ma i reali Carabinieri edotti del fatto lo seppero ritrovare e lo condussero agli arresti.

**Ancora sui disertori.** — Venerdì sera un delegato di pubblica sicurezza con due guardie e sei carabinieri col loro tenente, dopo avere investigato a lungo sulle tracce di due disertori che erano uniti, seppe che uno erasi rifugiato sopra un monte a Galzignano.

Dopo essersi appostati e sparato contemporaneamente, salirono tutti assieme il monte e riuscivano ad impossessarsene.

È un Veneto; dice essere disertore lato — per un racconto come questo mio.

« Se un raggio di luna penetrasse dalle imposte di questo tugurio in luogo dei soffii di questo vento che pare voglia rovesciarlo sulle nostre teste forse tacerei.

« Dinanzi alla natura serena nella tranquillità sua potrei aver io il coraggio di esporre la procchia della mia anima.

« Ma il cielo è scuro — l'armonia fra la natura e il mio cuore è perfetta — ed io parlo.

« E vi dirò tutto.

« Voi sapete che mi chiamo Michele — vi dico ora che il mio cognome è Ferranti.

« Son nato sull'Appennino — quasi in vetta ad un monte che torreggia superbe sugli altri e su cui la verzura è bella e limpide e fresche le acque.

« Mia madre, che è morta, mia sorella, che è morta, io, che morirò fra breve, eravamo poveri — e dopo il rude lavoro di tutta la giornata ci riducevamo a sera in un casolare al cui confronto questo che ora mi accoglie è una reggia.

« Un giorno — sono parecchi anni — mia sorella smise d'un tratto la vanga pesante che serrava fra le sue mani piccine come quelle di una regina e portandole strettamente di contro al suo petto cadde a terra con un gemito così doloroso, che io lo sento sempre... lo sento anche adesso.

« Allorché la sollevammo tutto intorno alle sue labbra c'era della schiu-

del corpo delle guardie daziarie. Da alcuni si sospetta essere quello stesso che è reo del fatto di Baccon, e che quindi non sarebbe più un siciliano. Speriamo si faccia presto la luce, e meglio ancora che si abbia a finirli con questi disertori che sono il terrore di tanti paesi.

**Diario di P. S.** — Il diario di pubblica sicurezza ieri (12) fu perfettamente negativo. Meglio così!

I signori ladri ed oziosi sono forse andati tutti a Vicenza allo spettacolo della Rua? Buon divertimento.

**Una al di.** — All'albergo:

— Signore, sono io che ho portato i suoi bagagli su nella stanza.

— Mi rincresco; ma non ho spiccioli.

— Pazienza! vada pure la mia fatica!

— Ah! no... non è giusto: riportateli pure abbasso.

**Bollettino dello Stato Civile del 10**

**Nascite.** — Maschi 4 — Femmine 2

**Morti.** — Marcello Luigia di Pietro, di mesi 10. — Battello Antonio di Benedetto, d'anni 2. — Michelotto Marco di Bartolomeo, d'anni 50, fabbro, coniugato. — Bastianello Schiesari Pasqua fu Agostino, d'anni 83, casalingo, vedova. — Garon Betton Teresa fu Francesco, d'anni 64, villica, coniugata. — Tutti di Padova.

## BIBLIOGRAFIA

V. DURUY — *Compendio di storia romana*, tradotta da Francesco Bertolini. — Napoli-Roma presso Enr. Detken. 1880.

Dire che un compendio di storia romana ha avuto l'onore di ottenere una traduzione dal celebre istoriografo Francesco Bertolini è tale elogio che nulla resterebbe a soggiungere.

Si noti poi che l'autore si chiama Duruy e che nella sua Francia meritamente gode immenso favore.

Ben fece quindi il Detken a pubblicare questo compendio, che deve riuscire utilissimo pel modo con cui è esteso, per la novità della distribuzione dei periodi storici, per le assennate e profonde osservazioni. A riprova di ciò basta leggere l'introduzione; è un capolavoro ove vi è concentrata la scienza più profonda. Arrogò che il Bertolini vi aggiunge del suo un 200 note; e si osserva a ragione che il Bertolini in fatto di storia è tale uomo che sa trovare il pelo nell'uovo ai più eruditi.

Noi vorremmo che nessuno che ami coltivarsi nella storia romana ed in specialità gli insegnanti, ne facessero senza; modestamente però osserviamo che per le scuole è troppo o troppo poco, quando dai professori non venisse spiegato o completato.

Quell'erudizione che abbraccia tele così vaste, per quanto sussidiata dalla chiarezza, non è forse quella che si infila con facilità nelle tenere menti. Non è la storia sola che si spiega davanti agli studiosi con consimili la-

ma sanguigna — e le sue carni ardevano per intensissima febbre.

« Il medico venne — crollò la testa e paragonata la malagevole via alla miseria del casolare concluse che ogni sua cura sarebbe inutile.

« Edmea era condannata — ella lo seppe, e non se ne accorse che per noi.

« Si stese sul suo giaciglio ed attese.

« Mia madre la vegliava giorno e notte.

« In quel tempo, signore, un'altra grave calamità pesava su noi.

« Da ben dieci anni — dalla morte di mio padre — non avevamo pagato un soldo della pignone dovuta al proprietario del nostro tugurio.

« Esso era un pover'uomo, su per giù come noi, e mi rimpiangeva il cuore di non poterlo pagare.

« Vinto da questo sentimento, un giorno — poco prima che Edmea cadesse malata — mi recai a battere in una triste casa.

« Era la dimora del marchese Luoldi. « Si dice *marchese* ed è milionario eppure non isdegna di rovinare il povero chiedendogli a ricompensa di esigui prestiti enormi interessi.

« Ottenni da lui a faria di preghiere e di umiliazioni centocinquanta lire — obbligandomi a rendergliene duecento di lì ad un mese.

« Il contratto fu fatto — firmai — e firmai con esso la mia condanna!

« Ah! l'oro dei ricicchi come sa orribilmente di sangue! (Continua).

tori — che chiamansi compendi per ironia, ma sono storie complete belle e buone per l'immensa materia accumulata — ma qui c'è il campo per la più svariate scienze.

Un'altra opera sta per pubblicare il Duruy, oltre a molteplici lavori scolastici, che il Detken ci darà tradotti; è la storia romana stessa in proporzioni più grandi.

Se tale è il compendio, che cosa sarà la storia? Sarà senza dubbio un vero avvenimento letterario, specialmente se l'egregio autore farà tesoro delle note del Bertolini, che sono proprio preziose sia quando servono a spiegare che quando correggono gli errori di fatto ai quali non ha saputo sempre sfuggire il Duruy.

### IL BIBLIOTECARIO.

## Corriere della sera

### Notizie interne

Al governo nulla risulta delle notizie sparse di attentati commessi contro la ferrovia italiana a Tunisi.

Il Bollettino Militare annunzia che Primerano, comandante della 29<sup>a</sup> brigata, venne trasferito all'11<sup>a</sup>.

Rossi, comandante dell'11<sup>a</sup> brigata, venne trasferito alla 29<sup>a</sup>.

I segretari al Ministero della guerra Bonzi, Chiarini e Rato vennero promossi a capi-sezione.

Il Diritto smentisce che il signor Soubeyrand, d'accordo col banchiere Balduino, stia trattando col nostro governo per l'abolizione del corso forzoso.

L'Opinione biasima il contegno del prefetto di Como Carletti verso il deputato Comin.

A Roma la notizia dell'alleanza austro-tedesca è vivamente commentata.

Parlasi di nuovi mutamenti alla prefettura e questura di Napoli.

A proposito delle manovre in Toscana la République Française pubblica una corrispondenza in cui giudica inverosimile la ritirata precipitosa di un corpo d'esercito che occupava posizioni insospugnabili di fronte ad un avversario meno numeroso. Loda la fanteria ma biasima chi le ordinò attacchi scoperti ingiustificabili.

### Notizie estere

A Parigi si vuol organizzare un meeting contro l'invio della squadra a Ragusa.

Desprez ambasciatore al Vaticano, ritornerà a Roma alla fine del mese.

Finora 83 corporazioni religiose firmarono la dichiarazione concordata.

Rinascano i dubbi che Riza voglia davvero consegnare Dulcigno.

Il comm. Baravelli, commissario alla cassa del debito pubblico in Cairo, farà ritorno fra giorni alla sua residenza, dovendo sorrogare il signor barone de Vetsera, suo collega, il quale partirà per Trieste.

È costume dei quattro commissari di quest'ufficio di darsi mutuamente il cambio durante le ferie estive.

Telegrafano da Vienna al Secolo: Il Parlamento si aprirà soltanto verso la fine di novembre.

Le potenze protraggono fino a sabato la dimostrazione navale.

Telegrafano da Costantinopoli: La Porta appoggia la formazione della lega dei Curdi.

Ha fatto a Parigi gran senso un articolo del Rochefort col quale s'afferma che il dominio francese soprattutto per opera dei missionari, ridusse a sette mila gli abitanti di Taiti che erano ottanta mila nel 1765.

Say è ammalato.

### UN PO' DI TUTTO

Il Vesuvio. — Da alcuni giorni il Vesuvio è entrato in una fase di maggiore attività. Nel pomeriggio di ieri l'altro incominciarono ad uscire lave, che si sono versate sul lato N. E. del cono, che è opposto alla funicolare. Questo fatto aumenta il numero dei visitatori; ma però è stato causa di una disgrazia che poteva avere serie conseguenze. Un visitatore, ieri notte, essendosi troppo approssi-

mato al cratere, è stato colto all'improvviso da una pioggia di proiettili infuocati. Nella fuga è caduto sulle scorie e si è ferito in varie parti del corpo. Il suo stato è piuttosto grave.

**Dieci guardie punito.** — Dieci guardie di pubblica sicurezza di quelle che erano di servizio la sera del 27 agosto in piazza del Municipio a Napoli, quando fu sciolta la dimostrazione provocata dai disordini del Fondo — sono state per ordine del Questore chiuse in sala di disciplina, in attesa dei risultati dell'istruzione giudiziaria.

**Gli imitatori di Janni.** — A Milano è sbocciato un altro Janni. Il buon ambrosiano scommette che egli sa ingollare nello spazio di tre sole ore:

1. Un bariletto di 56 litri di birra di Vienna;
2. Ventiquattro pezzi duri;
3. Altrettanti spumoni;
4. Cinquanta bicchierini di char-trouse o verde, o gialla, a scelta.

5. Venti litri acqua concia (aranciata, ribes od agro, ecc.)

Tale scommessa è assai strana, dicono i giornali milanesi, nondimeno da parecchie esperienze ripetute in questi giorni al cospetto di autorevoli testimoni, possiamo argomentare che questo nuovo Janni ne uscirà vincitore.

**L'Etna.** — Il prof. Silvestri ha potuto fare in questi giorni, un'ascensione sull'Etna. Arrivò sino al cratere, e poté constatare che il medesimo ha subite parecchie modificazioni. Infatti, l'altezza dell'ultimo cono è diminuita di 12 metri per cui l'altezza attuale dell'Etna è di 3300 metri sul livello del mare.

I bordi interni del cratere, che, prima della eruzione del 1879, erano di 1300 metri di circonferenza, oggi sono di 1800. Il basso fondo che prima lo si trovava a 60 metri al disotto dei bordi del cratere, sulla parte orientale, crollò nell'interno del vulcano, e l'asse eruttivo che, prima della eruzione del 1880, era situato sulla costa occidentale, si trova ora nel centro perfetto del vulcano, che dà all'interno della bocca dell'Etna l'aspetto caratteristico di un enorme imbuto.

Il professor Silvestri notò pure che la fessura formatasi sul fianco orientale dell'Etna nel 1879 rimase spalancata.

**Un naufragio.** — Si hanno notizie telegrafiche del naufragio del vascello City of Vera Cruz.

La nave affondò in vista della costa della Florida, in un uragano terribile, in mezzo alla notte.

Tutti i marinai, poi tutti gli ufficiali, uno ad uno, disparvero nel mare travolti dalle onde. Tutti i canotti di salvataggio scomparvero; canotti in tutto 73 persone a bordo; tredici sole poterono essere salvate: le altre sessanta perirono.

Il naufragio ebbe luogo a 30 miglia dalla costa. Fra i corpi che il mare respinse sulla spiaggia havvi quello del generale Forbert del Delaware, che si recava in missione al Messico.

**Il pranzo del pesce.** — Il pranzo del pesce o il whitebait dinner che riunisce ogni anno, alla chiusura del Parlamento britannico, i ministri di S. M., ebbe luogo il 1 settembre al Trafalgar Hotel di Greenwich.

Dal 1750, data della sua fondazione, questo pranzo tradizionale, dove i convitati consumano, come è noto, delle enormi quantità di quel pesce bianco argentato del Tamigi che è conosciuto col nome di whitebait era sempre stato dato nel mese di agosto.

Quest'anno il Parlamento essendo rimasto aperto più a lungo che di solito, il pranzo parlamentare di Greenwich ebbe luogo una quindicina di giorni più tardi degli anni precedenti.

I pescatori hanno persino durata molta fatica a procurarsi in quantità sufficiente del whitebait, la cui pesca cessa nel mese d'agosto, imperocché questo pesce emigra allora nel mare del Nord.

Fu una galea pavesata, la Vittoria, quella che recossi a prendere al palazzo di Westminster, alla terrazza dello Speaker, i ministri della regina e li condusse a Greenwich dove migliaia di spettatori erano schierati sulle due rive del fiume.

Il pranzo dove il whitebait figurava al posto d'onore fra i salmoni, le aragoste, le trote di Scozia ed una quantità d'altri pesci del Regno Unito, fu servito nella sala Neison che dà sul Tamigi.

Il numero dei convitati non era quest'anno che di trent'otto.

Si notò l'assenza di Gladstone, del duca d'Argyll, del conte di Northbrooke, del duca di Westminster e di sir Carlo Dilke.

## Corriere del mattino

### Servizio telegrafico partico del BACCHIGLIONE TREVISO, 12.

Il Comizio riuscì magnifico; il presidente Bertani pronunciò un importante discorso che vi farò tenere testuale. Parlarono efficacemente il professore Mantovani Orsetti, tre operai e l'avvocato Tivarioni; sul finire l'avvocato Gei provocò la questione del suffragio limitato; l'assemblea votò ad unanimità meno un voto il suffragio illimitato.

Il ministero decise il ristaurato del Duomo di Lucera e della Basilica di Castelvecchio presso Lucca.

Il 26 sarà inaugurata la esposizione di uve e viti americane.

Il prefetto Senise di Salerno smentisce contro il Bersagliere che la sicurezza pubblica sia compromessa.

Il p. Beck, generale dei gesuiti, è venuto in Roma, per adoprarsi allo scopo di raccogliere in alcune case quei membri dell'Ordine che vivevano qui liberamente, e per rimettere in vigore le regole che erano violate.

Il nostro Console a Jokohama ha annunciato al ministero degli affari esteri che il prodotto dei bozzoli nel Giappone fu abbondante.

Ultimamente, la Luogotenenza proscioglieva certi pescatori nostri da qualunque molestia e dichiarava lecita oltre il miglio la pesca a cocchia.

### Notizie estere

La Lega agraria organizza in questo momento diversi meetings ai quali saranno invitati i membri irlandesi della Camera dei Comuni dopo la proroga del Parlamento.

Il meeting di Cork al quale assisterà Parnell, è fissato pel 19 settembre.

Molte riunioni ebbero luogo domenica.

Fu constatato che il governo aveva mandato dei reporters a tutte queste riunioni, che tuttavia ebbero un carattere pacifico.

Sarà inaugurato oggi a Lione il Congresso internazionale di viticoltura al quale prenderanno parte due delegati italiani.

Il congresso durerà fino al 14 corr.

Si ha da Pietroburgo che il governo russo sembra poco favorevole alla riapertura della questione d'oriente.

Il granduca Vladimiro di Russia dopo il suo breve soggiorno a Parigi anziché andare a Biarritz come aveva stabilito s'è recato a Vichy dove si fermerà qualche tempo.

### Elezioni Politiche

Napoli. — (I. Collegio) — Eletto il generale Consalvo (anti-sandonatista).

### GAZZETTINO

Sommario del giornale La Caccia che si pubblica in Milano: Pointer fauve — Congressi e zoofili — Porto d'armi a caccia — Conservazione della selvaggina — Circolo dei cacciatori di Livorno — Profili di cacciatori — Echi della caccia — Tiro al piccione — Notizie ippiche — Sport nautico — A spizzico.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani) MADRID, 12. — La regina ha partorito felicemente una principessa.

FIRENZE, 12. — Il Re accompagnato dal principe Amedeo e dal ministro Milan, passò in rivista due corpi d'esercito, applaudito fragorosamente. La tenuta delle truppe e la precisione dei movimenti furono ammirabili. Finito il defilé, il Re percorse le stesse vie a cavallo, applaudito freneticamente. Vie e finestre erano gremite di spettatori, che gettavano fiori.

COSTANTINOPOLI, 11. — Said pascià fu nominato primo ministro.

MADRID, 12. — La regina e la figlia stanno bene. Il battesimo fu fis-

sato a martedì. L'ex Regina Isabella sarà la madrina.

COSTANTINOPOLI, 12. — Dietro proposta dell'Austria, gli ambasciatori consegneranno alla Porta una dichiarazione garantendo la proprietà dei musulmani e cristiani nei distretti da cedere alla Grecia e al Montenegro.

BERLINO, 12. — Il principe ereditario d'Austria è arrivato, e fu ricevuto alla stazione dall'imperatore e dai principi che lo abbracciarono. Rodolfo fu accompagnato dall'imperatore al castello. Una folla immensa acclamava.

CREMONA 12. — L'inaugurazione dell'esposizione agricola fu splendidissima. Il ministro Miceli lesse, fra entusiastici applausi, un telegramma di congratulazione del re.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

**La Deputazione del Consorzio Montà e Portello in Padova** rende noto che a partire dal 1° ottobre p. v. l'Ufficio del Consorzio, sito in Piazza Capitaniato al civico numero 246 verrà trasportato in Via Leoncino al civico numero 317, secondo piano. Padova il 30 agosto 1880. (2275)

## TORTELLINI

### PROVENIENZA GIORNALIERA

Della rinomata fabbrica Gaudi Domenico di Bologna, si vendono esclusivamente nel negozio Farine del sig. Davanzo Ferdinando, Ponte S. Lorenzo, N. 4392. 2273

## CASINETTO

### DI VILLEGGIATURA d'affittarsi subito

Elegante chalet ai Colli Euganei sulla strada fra Bressio e Tre Ponti, composto di cinque stanze padronali, cucina, e tre granai, con adiacenza di stalla per un cavallo, rimessa, porcile, pollaio, passerera e colombaia. Si affitta tanto solo col giardinetto, come con quattro o cinque campi annessi. Per le trattative rivolgersi all'agenzia Pacchierotti in città, ed alla sua Villa del Castello di Montemarlo.

## D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 Ottobre un magazzino grande alla stazione ed una bottega grande con locali annessi in via Pozzo Dipinto. — Rivolgersi al sig. Luigi Graziani, numero 3837 via Pozzo Dipinto. 2268

## Dott. DEMPSTER

Chirurgo-Dentista inglese. Ha stabilito di ricevere i suoi clienti a Padova alla Piazza dei Frutti num. 548, ogni venerdì e sabato, dalle 9 a. alle 5 p. Venezia, Campo S. Moisè, 1464. 2272

## DA VENDERSI

UN BIGLIARDO uso, elegante, di forma moderna con tutto l'occorrente.

## UNICA SPECIALITÀ

BISCOTTINI PADOVANI della premiata fabbrica DI A. PRIULI-BON

Leggieri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetitoso complemento al desert di un banchetto, sono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, che essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti. 2234

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella numero 234, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

Chi credesse di applicare si rivolga al conduttore del Caffè Principale in Camposampiero. 2276

## VALS

Acqua minerale naturale delle quali l'uso è ammesso negli ospitali civili di Francia.

**Précieuse.** Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco.

**Rigolette.** Apparato biliare, calcoli epatici, itterizia, gastralgie.

**Desirée.** Costipazione, incontinenza d'urina, calcoli, coliche nefritiche.

**Magdaleine.** Malattie di fegato, del reni, la renella ed il diabete.

**Dominique.** Sovrana contro le malattie della pelle, asma, catarro polmonale, clorosi, anemia, debolezza.

Dettaglio: in tutti i Depositi d'Acque minerali e nei Farmacisti. Queste Acque sono aggradevoli, da bere a tavola, sole, o colla ordinaria bibita. Dose 1 bott. al giorno.

Il Commercio deve indirizzarsi alla SOCIETÀ GENERALE, A VALS (Francia) 99

## FARMACIA KOFER

allo Struzzo d'Oro

### Idro-Alcoolato di China e Ferro

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Idro Alcoolato di China e Ferro o Elixir Tonic Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dializzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malaria ed in special modo alle ragazze di tardò sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più gradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Botteghe che serve per 5 o 6 giorni.

### Sciroppo di Tamarindo Concentrato

Questo viene preparato con metodo speciale in modo che non restano menomamente alterati i principi attivi del Tamarindo.

Esso sciolto nell'acqua, riesce una bibita deliziosissima. 2147 Una Bottiglia comune cent. 75.

## DEPOSITO Vero Sale di Mare per Bagno

ottenuto colla evaporazione dell'acqua del mare. Per un bagno cent. 50.

## IL DOI FORE LUCIEN CARLE

DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa Tessoro. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza aperto tutti giorni. 2193

STAGIONE AUTUNNALE

PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di Belluno ed ai piedi della pittoresca vallata del Cadore (Altezza sul Mare met. 452)

I proprietari Fratelli Lucchetti rendono noto che durante i mesi di settembre ed ottobre accettano nel loro Stabilimento a prezzo di tutta convenienza e da stabilirsi, oltre chi intendesse di approfittare della cura in questa Stagione più che mai propizia, anche quei Signori e quelle famiglie che desiderassero villeggiare nell'amena e salubre posizione dove sorge la Vena d'Oro. ferma a i signori che fossero di passaggio allo Stabilimento la pensione giornaliera rimane Per L. 8.50 compreso colazione, pranzo, cena ed alloggio. Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento.

2274

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÖTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e pernicioso.

Unica fabbrica in Italia: G. Campanelli e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpani di Paolo; Crema dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

Aggradevole ed economico

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

2197

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE N. 22 - Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. Ferdin. Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

(2155)

Si eseguisce Vighetti da Visita a L. 1.50 al cento

NÉCESSAIRES

di toeletta, per cam-pagna, viaggi, rega- li, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spaz-zetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aro-matico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a T. Van-detto e C. via San Francesco da Paola, 31 - Torino, ovvero all'Amministra-zione di questo Giornale.

PROVINCIA DI BRESCIA

CITTÀ DI CHIARI

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 del corrente mese è aperto il concorso ai posti infraindicati:

Onorario annuo

- A - Reggente in questo Ginnasio Superiore parificato ai Regi . . . . . L. 1536 00
- B - Incaricato per la Computisteria, Storia e Geografia in questa Scuola Tecnica parificata alle Regie . . . . . » 1500 00

I concorrenti uniranno all'istanza, da stendersi in bollo da cent. 60, gli allegati seguenti: Fede di nascita e di cittadinanza italiana - Certificato di fisica costituzione sana e senza apparenti deformità - Certificato di buona condotta a sensi della Legge 13 Novem-bre 1859 - Patente di abilitazione all'insegnamento di conformità alla Legge anzidetta.

La nomina del Reggente nel Ginnasio spetta al Consiglio Comunale ed alla Congrega-zione di Carità; quella dell'Incaricato nella Scuola Tecnica al Consiglio suddetto.

Le dette nomine saranno operative col principio dell'anno scolastico 1880 81 per un trien-nio quanto al Reggente, per un anno quanto all'Incaricato, e si riteranno vincolate all'os-servanza del Regolamento per gli impiegati di questo Comune.

L'eletto, che entro cinque giorni dalla partecipazione della nomina non avrà presentato al Municipio la sua formale accettazione, si riterrà dimissionario. Dopo l'accettazione, non potrà rinunciare né abbandonare il posto, prima che sia finito l'anno accademico. Mancando a ciò sarà provveduto a sue spese al posto rimasto vacante.

Chiari li 2 settembre 1880.

per il ff. di Sindaco: SCARPETTA Ass.

2278

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pre-gio pure di colorire in gradazioni diversi.

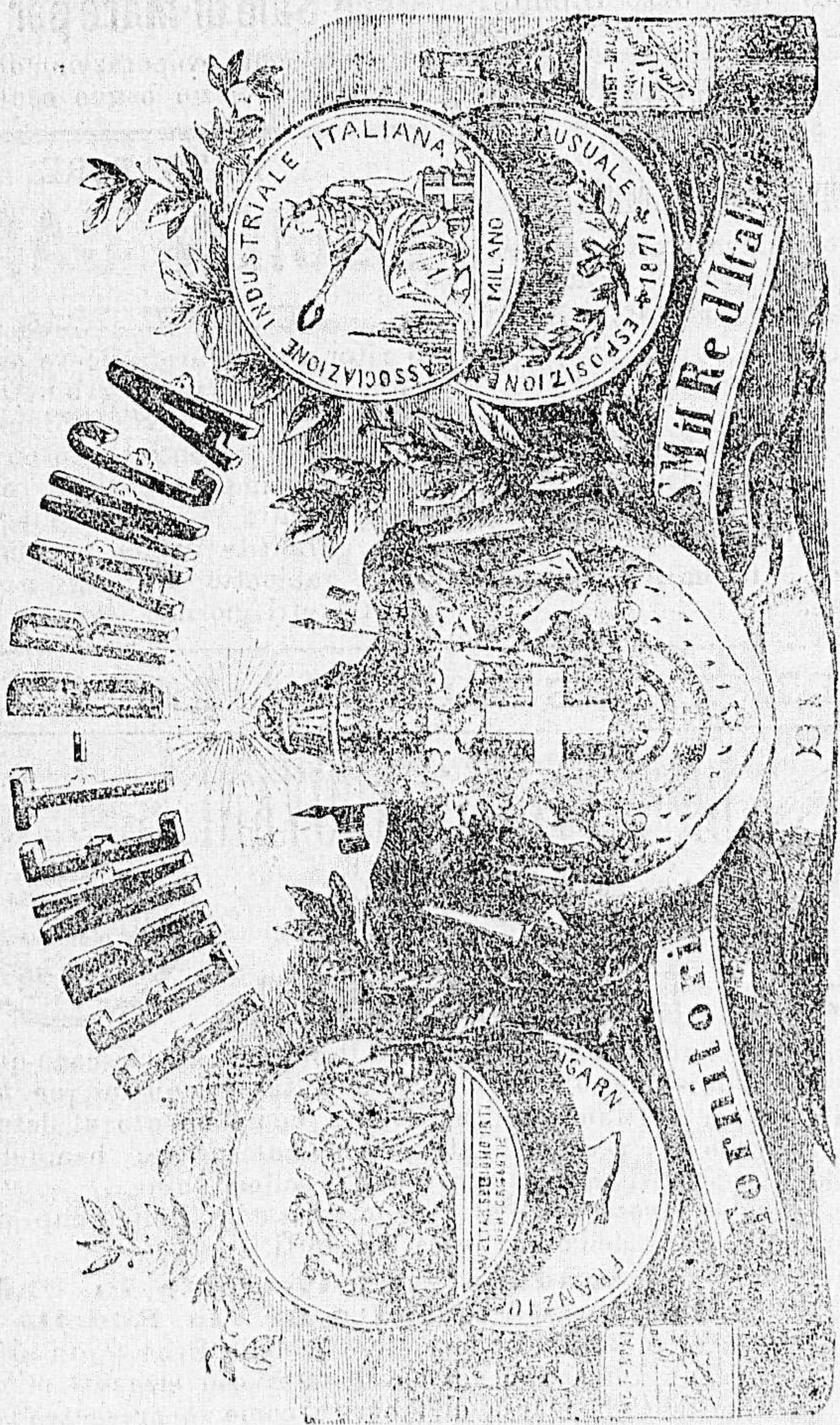
Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la ven-dita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

In Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo, G. Merati parrucchiere, soli de-positari.

2221



BREVETTATO DAL R. GOVERNO  
FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Speciandosi taluni per imitatori e perfezionatori dei Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni. avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-cola etichetta portante la stessa firma. - L'etichetta è sotto l'egria della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. - « Da qualche tempo mi preveggo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commistito coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed inopportuni, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tenui, al linfatico che si facilmente van soggetti a di-sturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando presentano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri amilminici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, col vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, e assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilasciato il presente.  
Lucrezio Dott. Marsoté, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. - Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica Ti-fosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari, utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VIRTORRELLI - Dott. GIUSEPPE FELICETTI - Dott. LUIGI ALFIERI  
MARIANO FERARELLI, Economo provveditore  
Sono le firme dei Dottori - Vittorelli, Felicetti ed Alfieri  
Per il Consiglio di sanità - Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.  
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore de-terminato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico, Dott. Vela.